

Agenda 21 del Comune di Grugliasco

Università e Mobilità: Indagine ascolto

Introduzione

Il presente documento descrive in maniera sintetica l'impostazione e i risultati emersi dalla fase di **indagine ascolto sul tema università e mobilità** realizzata dalla società Avventura Urbana nell'ambito dell'Agenda 21 del Comune di Grugliasco.

La necessità di effettuare una riflessione più profonda sulla mobilità da e per le due facoltà universitarie di Grugliasco, con riferimento anche ai collegamenti università-centro di Grugliasco, è emersa durante i lavori del tavolo tematico sulla mobilità sostenibile realizzato nel mese di gennaio 2007.

Obiettivi

L'obiettivo fondamentale dell'attività di indagine ascolto consiste nell'ottenere delle informazioni puntuali da parte di coloro che quotidianamente si recano all'università per motivi di studio o di lavoro, al fine di delineare un quadro qualitativamente esemplificativo del tipo di **problematiche** esistenti nel sistema della mobilità da e per l'università, di comprendere la tipologia di **esigenze** e di bisogni e raccogliere, da essi, **suggerimenti** e proposte sul tema, anche in funzione del prossimo ampliamento del polo universitario.

Per raggiungere tali obiettivi sono state realizzate, tra il 4 e il 16 aprile 2007, delle interviste, singole e a gruppi, e una rilevazione fotografica dei principali elementi di criticità emersi durante l'indagine ascolto (in allegato).

Indagine ascolto

Chi abbiamo intervistato

L'attività di indagine ascolto è stata realizzata con una serie di interviste a coloro che studiano e lavorano presso l'università di Grugliasco. In particolare, sono stati intervistati il Preside della facoltà di Veterinaria, un borsista della Commissione di Sostenibilità Ambientale dell'Università, i referenti dell'AUSF (Associazione Universitaria Studenti Agraria) e dell'ASA (Associazione studenti Agraria), una trentina di studenti della facoltà di Agraria, circa venti della facoltà di Veterinaria, un gruppo di ricercatori di entrambe le facoltà, alcuni studenti residenti presso la residenza universitaria di Villa Claretta e alcune persone impiegate presso la biblioteca, la segreteria delle due facoltà e la reception di Villa Claretta (in totale 75 persone).

La **traccia di intervista** utilizzata:

- > Età
- > Ruolo:
 - studente
 - ricercatore
 - professore
 - altro _____

- > Facoltà _____
- > Come raggiunge l'università
 - Treno
 - Metropolitana
 - Autobus. Quale? _____
 - Mezzo privato
 - A piedi
 - Altro _____
- > Difficoltà nel raggiungere l'università da parte della persona intervistata
- > Difficoltà nel raggiungere l'università da parte di altre persone (amici, conoscenti, ecc.)
- > Possibili soluzioni/proposte
- > Altri problemi (ad esempio carenza di informazione, costo abbonamenti, ecc.)

I risultati delle interviste, debitamente analizzati, sono propedeutici ad identificare, di concerto con l'Amministrazione comunale, gli ulteriori provvedimenti da adottare nel proseguo del processo di Agenda 21.

Problemi

A seguire riportiamo, in forma sintetica, la tipologia di problemi che gli intervistati riscontrano nel sistema della mobilità verso le due facoltà universitarie di Grugliasco. Si tratta, come precedentemente accennato, di una carrellata qualitativamente esemplificativa delle problematiche possibili e non già di una indagine quantitativamente significativa, visto che il numero di fruitori dell'università è decisamente più elevato rispetto al numero di interviste fatte.

All'esposizione delle problematiche individuate con le interviste, occorre premettere che il **bacino di provenienza** degli intervistati è abbastanza ampio, comprendendo oltre che Torino città ed i comuni dell'area metropolitana, la provincia di Asti, i comuni della zona sud di Torino (la Loggia, Trofarello, Carignano, Moncalieri, ecc.), le zone delle valli (Valle di Lanzo, Val della Torre e Val di Susa) e il pinerolese, di conseguenza anche il genere di criticità riscontrate varia rispetto al luogo di provenienza. Ad esempio, per coloro che giungono dai paesi delle valli e dal pinerolese (6 degli studenti intervistati), l'utilizzo del trasporto pubblico appare molto difficoltoso a causa dei tragitti troppo lunghi e della necessità di far coincidere gli orari tra diversi mezzi di trasporto.

Problemi analoghi sono stati segnalati dagli intervistati provenienti dalla provincia di Asti e dai comuni della zona sud di Torino i quali, arrivando a Porta Nuova col treno, dovrebbero poi avvalersi delle linee 64 oppure recarsi a Porta Susa per prendere la metropolitana sino alla stazione Fermi. In questo caso, per poter raggiungere l'università, dovrebbero percorrere a piedi un tratto di strada definito non sicuro di circa 15 minuti o prendere l'autobus 37.

Il dover prendere **più mezzi di trasporto** e combinare diverse coincidenze rende il viaggio eccessivamente lungo e disagiata e questi elementi costituiscono un fattore di dissuasione rispetto all'utilizzo del servizio pubblico: la gran parte delle persone ascoltate usa, di conseguenza, la propria auto per recarsi all'università.

In generale, le problematiche evidenziate dagli intervistati riguardano l'**inefficienza del trasporto pubblico**, la **carenza dei parcheggi** e l'**insicurezza** del percorso dalla stazione Fermi della metropolitana all'Università.

A seguire riportiamo più nel dettaglio i singoli problemi, raggruppandoli per oggetto.

Trasporto pubblico

In merito al trasporto pubblico le problematiche evidenziate, in generale, fanno riferimento alla **limitata frequenza** delle linee che arrivano in prossimità dell'università, all'**affollamento** degli autobus negli orari di punta ed all'**assenza** di autobus dedicati che colleghino l'università con alcuni punti strategici della città di Torino (ad esempio con la stazione di Porta Nuova).

Rispetto alle corse dei diversi autobus, le criticità riscontrate sono:

- > **linea 64:** una parte degli intervistati prende questo autobus e ne segnala la frequenza ridotta negli orari di punta, la capienza limitata a causa dell'eccessivo affollamento e il mancato rispetto dell'orario prestabilito. Un ulteriore elemento di debolezza deriva dalla durata del tragitto di questa linea che, arrivando dal centro di Torino, dura, mediamente, 40 minuti.
- > **linea 37:** servizio attivato nel gennaio del 2007 per collegare la stazione Fermi della metropolitana (in via De Amicis a Collegno) all'università. Le criticità riscontrate riguardano:
 - la frequenza limitata, 30 minuti nelle ore di punta e 45 minuti negli altri orari;
 - la scarsa puntualità rispetto all'orario prestabilito (segnalazione fatta da alcuni intervistati per i quali tale disservizio rende la linea inaffidabile soprattutto per i pendolari che hanno coincidenze con altri mezzi pubblici);
 - l'applicazione della tariffa extraurbana su questa linea rende più oneroso il costo del biglietto;
 - l'autobus arriva da Pianezza e negli orari di punta è affollato in quanto è utilizzato anche dagli studenti dell'Istituto di Agraria sito, proprio, a Pianezza.
- > **linea 36:** passa in corso Francia, ma la fermata più prossima all'università si trova a un quarto d'ora di cammino
- > **linea 44:** tragitto da Grugliasco a Torino, nel pomeriggio, ha una frequenza limitata. Si tratta di una segnalazione giunta da un solo intervistato che, comunque, appare opportuno rilevare.

Parcheggio

Rispetto al problema del parcheggio, gli intervistati si sono espressi in maniera non uniforme. Per la maggior parte delle persone ascoltate, infatti, il parcheggio non costituisce un problema in quanto vi è una buona disponibilità di posti sia nel recinto interno all'università, sia nelle strade limitrofe. Una percentuale ridotta di studenti afferma, invece, che i parcheggi interni a loro disposizione sono carenti e che per assicurarsi un posto debbono arrivare al mattino presto. Segnalano, inoltre, che spesso debbono occupare i posti riservati ai clienti per carenza di posti auto (il parcheggio interno è destinato oltre che al personale docente ed amministrativo, ai clienti e agli studenti).

Percorso a piedi dalla fermata Fermi

Un ulteriore elemento di criticità riscontrato con le interviste riguarda l'**insicurezza** del percorso da e per la stazione Fermi della metropolitana all'università. Tra le persone ascoltate, una percentuale molto limitata preferisce percorrere il tragitto a piedi (circa 15 minuti) piuttosto che prendere l'autobus 37, la cui frequenza viene considerata troppo ridotta e il tragitto troppo lungo in termini di tempo.

Secondo l'opinione di una parte degli intervistati, i fattori di criticità che portano a prediligere il mezzo pubblico sono:

- il tempo di percorrenza quantificabile in almeno 15 minuti di camminata spedita;
- insicurezza del percorso lungo corso Francia, in particolare del tratto del cavalcavia.

La stessa percentuale di intervistati percepisce come insicuro tale tragitto anche se percorso in bicicletta.

Esigenze/bisogni

Dalle interviste è emerso come gli studenti sentano il bisogno di **maggiori informazioni** rispetto alle problematiche connesse alla mobilità ed alle progettualità in corso rispetto al tema, ad esempio sul progetto della nuova fermata ferroviaria presso la borgata Paradiso di Grugliasco o rispetto l'apertura della fermata della metropolitana presso la stazione di Porta Nuova che consentirà di ridurre i tempi di spostamento da Torino (in particolare dalla parte sud della città) a Grugliasco.

Eventuali proposte

Dinanzi alle problematiche sopraesposte gli intervistati hanno avanzato una serie di proposte relative alla necessità di:

- > **migliorare il servizio del trasporto pubblico**, in particolare aumentando la frequenza dell'autobus 37, soprattutto nelle ore di punta e assicurando la puntualità della linea. A detta di circa un quarto degli intervistati, tale soluzione incentiverebbe una parte di coloro che attualmente prendono la macchina ad avvalersi della metropolitana.
- > Attivare un **autobus dedicato che colleghi la stazione di Porta Nuova all'università**. Tale proposta è stata formulata da circa il 10% degli intervistati, i quali ritengono che l'attivazione di un simile servizio risulterebbe vantaggiosa per coloro che provengono dall'area sud di Torino e dalla provincia di Asti.
- > Attivare un **autobus dedicato tra la fermata Fermi della Metropolitana e l'Università**, autobus che dovrebbe essere a basso impatto ambientale e potrebbe usare il parcheggio davanti all'università come capolinea. Questa navetta consentirebbe di ridurre i tempi di spostamento non solo degli studenti che si recano a Grugliasco per studiare ma anche di quelli che risiedendo a Villa Claretta devono recarsi alle sedi universitarie site a Torino.
- > Creare una **fermata ad hoc** per Grugliasco lungo la linea ferroviaria Torino – Modane, in tal modo migliorerebbe il sistema della mobilità da e per Grugliasco, visto che quest'ultimo avrebbe una connessione ferroviaria diretta con la stazione Lingotto e con quella di Porta Nuova, ciò a beneficio di un bacino di utenza molto elevato. Si tratta di una proposta minoritaria, formulata da un dipendente dell'università, secondo il quale un ulteriore provvedimento che potrebbe avere delle ricadute positive sulla mobilità sarebbe quello di accrescere l'offerta di **alloggi** in Grugliasco, incentivando gli studenti fuori sede a risiedervi e non già a viaggiare ogni giorno da Torino come succede adesso. È interessante notare che nessuno degli studenti ascoltati ha espresso idee analoghe.
- > Incentivare la diffusione del **car pooling**. Dalle interviste è emerso come già esista una certa consuetudine alla condivisione dell'auto tra persone provenienti da zone limitrofe. Circa un terzo degli intervistati ha, infatti, dichiarato di condividere la macchina con altri colleghi. Dall'ascolto è emerso che l'organizzazione informale del car pooling risulta più semplice da organizzare nei primi anni di corso, quando le lezioni da seguire sono più numerose e gli orari più standardizzati, mentre gli studenti in procinto di concludere gli studi hanno maggiore difficoltà ad organizzarsi in tale modo in quanto le esigenze dei singoli diventano più specifiche. Dinanzi alla proposta che sia l'università, ad esempio attraverso l'ufficio Univercittà, a predisporre un servizio formalizzato di car pooling, sono emerse opinioni contrastanti; circa la metà degli intervistati si dimostra favorevole ad una simile possibilità giudicando concretizzabile l'attivazione del servizio, soprattutto se organizzato in maniera distinta per le due facoltà, i cui corsi hanno orari diversi. L'altra metà degli intervistati ritiene, invece, che la formalizzazione del car pooling non sia fattibile a causa della provenienza molto diversificata degli studenti e delle differenze negli orari di lezione, sia tra i vari anni di corso all'interno di una stessa facoltà, sia tra i corsi di Veterinaria e Agraria.

Rispetto alle proposte presentate occorre evidenziare come non sia stata menzionata dagli intervistati l'idea di attivare un servizio di affitto biciclette dalla stazione della metropolitana Fermi all'università. Circa il 20% delle persone ascoltate ritiene che tale servizio sarebbe inutile, soprattutto in inverno, ed inoltre giudicano il percorso poco sicuro per essere fatto in bicicletta.

Indicazioni utili

Personale universitario

Dall'ascolto del personale amministrativo è emersa una indicazione utile, inerente al fatto che all'epoca in cui le due facoltà di Veterinaria e di Agraria furono spostate a Grugliasco, ai dipendenti dell'università fu data la possibilità di scegliere se trasferirsi. In tal modo molti dei residenti in Grugliasco o nelle aree limitrofe decisero di andare a lavorare presso la nuova sede evitando così di doversi muovere quotidianamente verso Torino e, di conseguenza riducendo la mobilità anche di coloro che, invece, da Torino avrebbero dovuto recarsi a Grugliasco.

Commissione di sostenibilità Ambientale d'Ateneo

Il borsista della Commissione di Sostenibilità Ambientale dell'Università degli Studi di Torino intervistato ci ha illustrato il progetto "Verso un'Agenda 21 di Ateneo".

Il progetto nasce dall'iniziativa della Commissione di Sostenibilità Ambientale di Ateneo del Senato degli Studenti, costituitasi nel 2005, che è composta da studenti, docenti e sentori degli studenti e il cui obiettivo è di analizzare le attività, le strutture e i processi relativi all'Ateneo al fine di elaborare proposte che ne migliorino la sostenibilità ambientale.

La complessità e vastità delle necessità di intervento emerse da una prima fase di analisi preliminare, ha portato la Commissione a circoscrivere l'area di intervento ad una sola delle sedi dell'Università degli Studi di Torino: il Campus Universitario di Grugliasco, che diventa quindi l'ambito di sperimentazione di un modello di sostenibilità.

Nel marzo 2006 la Commissione ha promosso il progetto "Verso un'Agenda 21 di Ateneo" e ha indetto, nel mese di novembre, un bando di concorso per il conferimento di tre borse di studio a studenti per coadiuvare la Commissione nelle sue attività.

Da febbraio 2007, a conclusione della fase di assegnazione delle borse di studio, il progetto ha visto la definizione dei suoi principali assi di ricerca di azione e la prima formulazione di una serie di proposte che hanno ottenuto l'approvazione del Magnifico Rettore.

Gli assi in cui si articola il progetto sono:

- > Didattica
- > Ricerca
- > Organizzazione interna
- > Università intesa quale attore territoriale

In particolare, gli ambiti tematici presi in esame sono: il fabbisogno energetico, l'efficienza idrica, i rifiuti, la mobilità, gli acquisti e, con una prospettiva temporale di lungo periodo, le certificazioni ambientali.

In queste settimane è in corso, sempre a cura della Commissione di Sostenibilità Ambientale, un'indagine sulla mobilità nelle facoltà di Agraria e Medicina Veterinaria che potrebbe fornire informazioni utili per arricchire il lavoro di indagine ascolto e approfondimento della tematica della mobilità da e per l'università di Grugliasco.

Conclusioni

Gli esiti del lavoro di indagine ascolto hanno messo in evidenza il fatto che la tematica della mobilità da e per l'università emersa all'interno del tavolo tematico della mobilità sostenibile è una tematica che riveste un ruolo importante rispetto alle dinamiche di sviluppo del territorio. Le interviste, infatti, hanno consentito di avere un panorama più ampio e dettagliato rispetto alle esigenze in termini di mobilità di una porzione significativa di territorio e i problemi connessi alla mobilità che incidono non solo sulla qualità dei spostamenti, e quindi dei servizi, ma anche sulla qualità dell'aria del territorio nel suo complesso.

L'importanza di questo tema e la necessità di affrontarlo in maniera articolata e sinergica con i diversi attori del territorio viene inoltre confermata dal progetto "Verso un'Agenda 21 di Ateneo" e dall'attenzione che la Commissione di Sostenibilità Ambientale sta rivolgendo sul tema della mobilità a partire dal questionario che è in corso di somministrazione.

Si ritiene pertanto importante valorizzare gli elementi di contatto tra il progetto di Agenda 21 e il lavoro sul tema della mobilità del Comune di Grugliasco e i relativi progetti dell'Università. Il fatto che due soggetti significativi del territorio stiano portando avanti politiche simili e affini costituisce, infatti, una risorsa che, attraverso un lavoro sinergico e concertato, può trasformarsi in una concreta opportunità per il territorio sia in termini di gestione e offerta dei servizi, sia dal punto di vista della sostenibilità ambientale.

In particolare, quindi, potrebbe rivelarsi utile, come primo momento di condivisione e confronto, la convocazione di un tavolo Comune-Università funzionale a consentire ai diversi attori, partendo dai

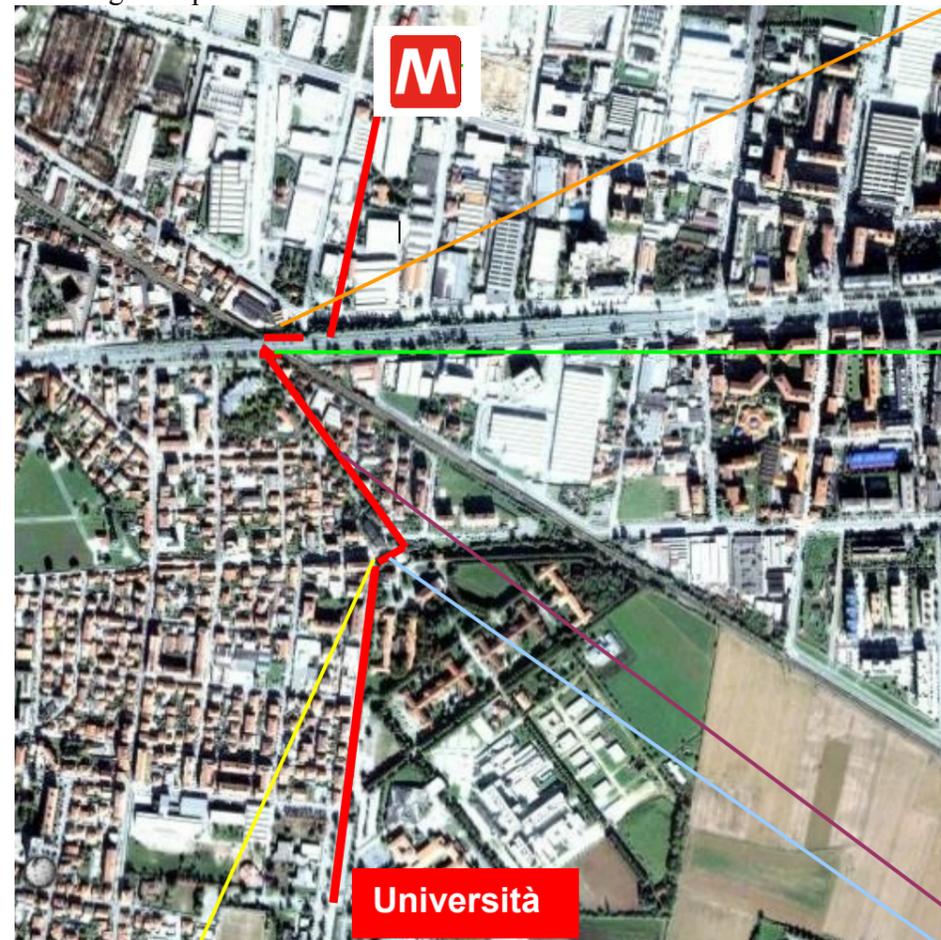
risultati dell'indagine ascolto e le rispettive esperienze avviate, di identificare in maniera condivisa soluzioni e strategie a partire dal tema/problema della mobilità.

Tale tavolo potrebbe essere integrato, in un secondo momento, con la presenza di GTT e dell'Agenzia per la mobilità metropolitana.

Allegato

Rilevazione fotografica percorso Università – fermata Fermi della metropolitana (15-20 minuti)

— tragitto a piedi Università-fermata Fermi



Cavalcavia di Corso Francia e scala di accesso



Sottopassaggio di Corso Francia



Via Sabaudia – ingresso Arpa: l'ingresso dell'Arpa potrebbe essere un'ottima scorciatoia per raggiungere l'Università secondo alcune persone intervistate



Angolo via Leonardo Da Vinci – Via Sabaudia: assenza di marciapiedi e attraversamenti pedonali...



Strada sconnessa, piena di buche che si trasformano in laghi quando piove



... e girato l'angolo.

